

II

(Comunicazioni)

DICHIARAZIONI COMUNI

Dichiarazione comune sulle priorità legislative per il periodo 2018-2019

(2017/C 446/01)

Il futuro dell'Europa è nelle nostre mani. Convinti che l'Unione europea è il migliore strumento per conseguire i nostri obiettivi, continueremo a lavorare insieme per rendere la nostra Unione più forte, più unita e più democratica negli anni a venire.

L'Europa sta riacquistando le forze e dobbiamo approfittare di questo rinnovato slancio. A circa 18 mesi dalle prossime elezioni europee, che rappresentano per gli elettori un momento democratico fondamentale in cui valutare l'efficacia dell'Unione, è giunta l'ora di dimostrare che l'Europa può produrre risultati per i suoi cittadini quando e dove risulta importante.

La dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il 2017, la prima dalla sua istituzione in virtù dell'accordo interistituzionale «Legiferare meglio» del 13 aprile 2016, si è rivelata uno strumento valido per mantenere l'attenzione politica sulle proposte chiave che maggiormente necessitano di risultati, e dovrebbe essere prolungata fino alle elezioni europee.

Le tre istituzioni convengono di mettere a punto un programma positivo per un'UE più inclusiva e più unita e un nuovo quadro finanziario lungimirante per il periodo successivo al 2020, al fine di sostenere gli obiettivi dell'Unione e garantire il giusto equilibrio tra le politiche dell'UE nell'interesse dei cittadini. Fortemente determinati a ottenere risultati, tratteremo in via prioritaria le seguenti iniziative nell'ambito del processo legislativo, al fine di assicurare progressi sostanziali e, ove possibile, la loro realizzazione prima della fine del 2019:

1. Tutelare meglio la sicurezza dei nostri cittadini, assicurando che le autorità degli Stati membri siano a conoscenza di chi attraversa le nostre frontiere esterne comuni, garantendo l'interoperabilità dei sistemi di informazione dell'UE per la gestione della sicurezza, dei casellari giudiziari, delle frontiere e della migrazione, rafforzando i nostri strumenti di lotta al terrorismo e al riciclaggio di denaro e migliorando la competitività e l'innovazione dell'industria della difesa dell'Unione attraverso un Fondo europeo per la difesa;
2. Riformare e sviluppare la nostra politica migratoria in uno spirito di responsabilità e solidarietà, inclusa la riforma del sistema europeo comune di asilo, compreso il meccanismo Dublino, e il pacchetto sulla migrazione legale;
3. Dare nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti modernizzando gli strumenti di difesa commerciale dell'UE, realizzando progressi in materia di controllo degli investimenti diretti esteri nell'UE; migliorando la gestione dei rifiuti in un'economia circolare, compiendo sforzi di approfondimento della nostra unione economica e monetaria e portando a termine la nostra Unione bancaria in modo da bilanciare la ripartizione del rischio e la riduzione del rischio;
4. Dedicarsi alla dimensione sociale dell'Unione europea, lavorando per migliorare il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale, tutelando i lavoratori dai rischi per la salute sul luogo di lavoro, garantendo a tutti un trattamento equo sui nostri mercati del lavoro mediante norme modernizzate sul distacco dei lavoratori e migliorando la loro applicazione transfrontaliera;
5. Concretizzare il nostro impegno a realizzare un mercato unico digitale connesso, portando a termine la modernizzazione delle norme per il settore delle comunicazioni elettroniche, definendo standard più elevati di tutela dei consumatori per le vendite on line e a distanza di beni digitali e fisici e rafforzando la cibersicurezza;
6. Tener fede al nostro obiettivo di un'Unione dell'energia ambiziosa e di politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici, segnatamente attuando il quadro 2030 per il clima e l'energia, continuando a dare seguito all'accordo di Parigi, anche attraverso una normativa sull'energia pulita per tutti gli europei e sulla mobilità pulita;
7. Sviluppare ulteriormente la legittimità democratica a livello dell'UE migliorando il funzionamento dell'iniziativa dei cittadini europei e aumentando la trasparenza del finanziamento dei partiti politici.

Inoltre, conveniamo sulla necessità di progredire anche relativamente alle seguenti questioni importanti:

- perseguire il nostro impegno a favore dei valori comuni europei, della democrazia, dello stato di diritto e dei diritti fondamentali, rafforzare la legittimità democratica dell'UE, compreso il nostro impegno comune ad opporci alla discriminazione e alla xenofobia;
- perseguire una politica commerciale solida, aperta e disciplinata da regole, nella ferma convinzione che il commercio contribuisca a creare ricchezza e posti di lavoro;
- lottare contro la frode fiscale, l'evasione fiscale e l'elusione fiscale, nonché garantire una fiscalità valida ed equa;
- garantire l'equità e un adeguato livello di protezione sociale e diritti sociali, in linea con i 20 principi fondamentali del pilastro dei diritti sociali;
- rafforzare il ruolo dell'UE nella tutela e nella difesa dei nostri interessi al di là delle sue frontiere e nel contribuire alla stabilità, alla sicurezza e alla pace;
- garantire un elevato livello di protezione dei dati, dei diritti digitali e delle norme etiche, pur cogliendo i benefici ed evitando i rischi degli sviluppi in materia di intelligenza artificiale e di robotica.

Le tre istituzioni convengono inoltre di continuare a lavorare su tutte le proposte in sospeso.

Benché siano stati compiuti notevoli progressi nella realizzazione delle proposte prioritarie individuate nella dichiarazione comune del 2017, siamo determinati a portare a termine il compito che ci siamo assunti. Continueremo a lavorare alle proposte che sono state presentate dal dicembre 2016. Ci occuperemo inoltre delle proposte legislative riportate nel programma di lavoro della Commissione per il 2018.

Ribadiamo il nostro impegno a promuovere la corretta attuazione e applicazione della legislazione vigente.

Noi, in qualità di presidente del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione europea, seguiremo costantemente l'attuazione tempestiva ed efficace della presente dichiarazione comune.

Antonio TAJANI
presidente del Parlamento europeo

Jüri RATAS
presidente del Consiglio

Jean-Claude JUNCKER
presidente della Commissione europea

—

Dichiarazione del Consiglio

Per quanto riguarda il riferimento nella dichiarazione comune al completamento dell'unione bancaria, si ricordano le conclusioni del Consiglio Ecofin del 17 giugno 2016 relative a una tabella di marcia per il completamento dell'unione bancaria. Il Consiglio ribadisce il proprio impegno a favore di detta tabella di marcia e sottolinea la necessità di completare l'unione bancaria in termini di riduzione e condivisione dei rischi nel settore finanziario, nell'opportuna sequenza, come indicato in tali conclusioni.
